Anno VI. | Udine — Sabato 22 Dicembre 1888. | N. 305.

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni, tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

Il "FRIULI,, per l'anno 1889

Le idee politiche, per il trionfo delle quali il « Friuli » ha combattuto fin dai primordi della sua esistenza, ci dispensano dalla consuetudine, omai vieta, di ripetere, in occasione del novello anno 1889, un programma già noto ai nostri lettori ed amici.

Il « Friuli » giornale progressista-democratico, continuerà — non evvi bisogno di riaffermarlo — per la via tracciatasi, sorretto dalla fede che deriva dalle proprie convinzioni giammai ismentite, e che egli ha mai sempre liberalmente manifestate, senza cercar ajuti nè protezioni da chississia.

Egli sa per tal modo d'interpretare le aspirazioni della grande maggioranza liberale della nostra Provincia, e sulla continuatrice benevolenza e simpatia di essa, fa esclusivo assegnamento.

Il « Friuli » promette di curare, per quanto starà nelle sue forze, tutti quegli immegliamenti di compilazione delle sue rubriche, affine di rendere il giornale stesso vieppiù accetto e interessante ai lettori.

Nel prossimo anno, il giornale, pubblicherà nelle sue appendici scelti romanzi dei più reputati autori.

Condizioni d'abbonamento.

Pel 1889, **Il Friuli** sarà il periodico più a buon mercato della Provincia, poichè conserverà i medesimi prezzi d'abbonamento pegli associati del Regno e per quelli di Udine, che desiderano averlo a domicilio, e cioè

per un anno, anticipate . . . L. 16
per un semestre . . . . » 8
per un trimestre . . . . » 4

Pegli associati di Città, che leveranno il giornale presso l'Amministrazione, col 1889 viene fatta una speciale facilitazione e cioè ridotti i prezzi come segue:

per un anno, anticipate . L. 14.—
» semestre » . . » 7.—
» trimestre » . . » 3.50

Agli onor. Municipi **Il Friuli** viene offerto **gratis** ai patti da stabilirsi coll'Amministrazione.

Per l'Estero l'abbonamento è in ragione di L. **28** all'anno.

Il modo più semplice e più sicuro, per associarsi è d'incaricarne l'ufficio postale, il quale ha l'obbligo in ogni paese di ricevere le associazioni e di spedirle al giornale, evitando agli associati ogni altra molestia.

PREMI

A tutti gli Abbonati che pagano anticipatamente il prezzo del giornale, viene spedito gratuitamente:

L'Almanacco mensile friulano pel 1889.

Agli Abbonati che pagano anticipato un anno od anche un semestre, vien dato inoltre gratis uno dei seguenti volumi:

Studi di Nudo — Notizie sui monumenti in Udine a Vittorio Emanuele e Garibaldi — Morale Sociale — A Roma, a Roma — Un'occhiata intorno a noi.

FINALMENTE

Anche la legge comunale, emendata dal Senato, fu dalla Camera dei deputati votata nella seduta di giovedì.

La legge in parola ha dato luogo ad acerbe censure parecchie delle quali, anzi, non mancheranno di un certo fondamento. Ma comunque sia, l'importante per noi sta in ciò: che la legge medesima sia passata. Essa, come già dicemmo altra volte, consacra un grande principio: quello cioè dell'allargamento del suffragio, mercè cui tutti gli elettori politici diventano anche elettori amministrativi. Per tal modo, i consigli comunali, eletti fin qui da una privilegiata minoranza di cittadini, non saranno, speriamo, più in balia delle solite camarille, e in essi vi troverà posto anche l'elemento popolare.

È un soffio di vita nuova che va a diffondersi, e a tutto vantaggio dell'azienda pubblica. Poichè uno dei cardini della democrazia consiste in questo: che tutte le classi di cittadini, debbono avvicendarsi nelle cariche pubbliche, — perchè il Comune è cosa di tutti, e tutti a lor volta, debbono esser chiamati a governarlo.

La riforma potrà dispiacere a certe cariatidi del vecchio tempo per le quali ogni idea di progresso, e ogni passo innanzi che esso fa, son veduti di mal occhio, anzi avversati ferocemente.

Ma si rassegnino costoro: anzichè tornare indietro, il mondo procede, procede sempre, e la democrazia, fa ogni giorno nuove conquiste perchè tale è sua legge e suo destino.

(?)

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 21

Presidenza BIANCHERI

Apresi la seduta alle ore 2.05.

Spese straordinarie militari.

Bonfadini ricorda i provvedimenti votati dal Parlamento per rendere forti l'esercito e l'armata; avrebbesi quindi dovuto avere la certezza di essere giunti ad un grado sufficiente di difesa.

Esamina le condizioni europee e dice che se può riconoscere la necessità del progetto, non può ammetterne l'urgenza, imperocchè se le ragioni di guerra possono essere molte lo scoppio della guerra stessa non può essere imminente.

Ad ogni tratto si appalesa un disavanzo e si propongono nuove imposte, i proventi delle quali vengono assorbiti, se *non sorpassati*, da nuove spese militari; ed egli deplora tale sistema pel quale il paese non preparasi alla guerra, ma si impoverisce: onde voterà colla minoranza della commissione.

Tenani voterà le spese militari.

Chiede però quali ragioni politiche abbiano consigliato il Governo a proporre al Parlamento così urgentemente una spesa che nella quasi totalità deve farsi entro l'anno venturo.

Prinetti combatte le nuove spese non per considerazioni militari, ma per ragioni di finanza.

Accenna alla crisi economica delle varie provincie, che si manifesta nella *l'emigrazione crescente, con la diminuzione* dei proventi delle imposte sui consumi e con altri sintomi evidenti di malessere economico, ed egli dinanzi a tale stato di cose non può acconsentire all'aumento di spese. Consentirebbe solamente ove l'Italia dovesse essere prossimamente travolta in una guerra, ma per fortuna tutti gli uomini di Stato parlano di pace.

Il Governo ha il dovere di realizzare serie economie; egli vuole che l'Italia mantenga intieramente i suoi impegni *con le potenze centrali*, ma vorrebbe altresì che l'Italia, la meno interessata e la meno minacciata, si trovasse al posto di riserva e non al posto del pericolo, facendo una politica più raccolta, più elevata, più nobile. Voterà contro il progetto.

D'Arco ritiene che sia vano voler spingere la difesa fino ad uguagliare le forze militari dei paesi maggiori di noi.

Ravvisa che il limite degli armamenti sia nella potenza tributaria del paese che è troppo paziente.

Considera questa eccessiva docilità come segno non di forza ma di debolezza.

Non si può lanciare un paese, che trovasi in misere condizioni, nelle avventure, nè era lecito contrarre alleanze che invece di giovare ci nuociono, *esigendo dal paese sforzi che eccedono* la sua potenza.

Biasima quindi la politica dell'onorevole Crispi e voterà contro le sue proposte.

Bertolè-Viale dichiara che il Governo fu costretto a presentare i provvedimenti, dallo strepito d'armi e dalla febbre di armamenti che invade tutta l'Europa, giacchè non è da uomo di Stato confidare unicamente nella provvidenza.

In tutte le relazioni parlamentari domina una nota sola, la insufficienza dei nostri armamenti.

Il Governo non può assumersi la responsabilità di lasciarsi cogliere impreparato.

Aspetta fiducioso il voto della Camera sul progetto che egli ha presentato, per compiere un grande dovere verso il paese.

Brin dimostra che non si ammettono spese nè per nuove fortificazioni nè pel nuovo organico del naviglio; ma non si fa che attuire con maggiore vigore le leggi già votate dal Parlamento.

Roux sostiene le conclusioni della minoranza della Commissione e confuta alcune affermazioni del ministro della guerra.

Branca sostiene che gli armamenti debbono essere proporzionati alle forze degli Stati ed invece i nostri sono sproporzionati alla potenzialità economica del paese; invita quindi la Camera a riflettere sul grave argomento.

Bertolè-Viale ripete a Branca che con i presenti provvedimenti non si fa che armare la forza costituita per leggi votate.

Rimandasi il seguito della discussione a domani.

Villanova presenta l'interpellanza sui fatti avvenuti per la commemorazione di Oberdan; ma non soddisfatto della proposta di rinvio di Crispi la ritira.

Si leva la seduta alle 7.05.

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

L'opposizione al Governo si rafforza.

Il *Diritto* ha un articolo sul risveglio dell'opposizione al Gabinetto. Parlando della votazione di ieri l'altro dice che *evidentemente la maggioranza* colossale di cui Crispi disponeva, a poco a poco dispare. L'opposizione va ogni giorno acquistando forza e consistenza. I sintomi di questo rafforzamento non mancano, gli indizi si succedono.

Come sintomi il *Diritto* rileva la condotta dell'on. Nicotera, che vuole unita l'opposizione a Magliani con l'opposizione a Crispi, perchè la politica dell'uno non è disgiungibile da quella dell'altro; poi nota i biasimi dell'on. Plebano contro le spese per il palazzo del Parlamento; finalmente la votazione dell'emendamento Del Balzo.

Il *Diritto* ammette che l'opposizione non *è ancora bene determinata* ne' suoi elementi, e dice che non possiede un programma fisso di riforme; ma prescindendo da ciò, l'opposizione è sorta e si è afforzata, malgrado i mille ostacoli frapposti. E al suo afforzamento ha contribuito l'indole autoritaria del presidente del Consiglio.

Il giornale romano conclude, sperando ancora in una resipiscenza di Crispi, la quale *lo* rimetta nel suo vero ambiente, a quel posto al quale gli eventi e le sue molte qualità lo portarono.

Fortis non uscirà dal Gabinetto.

Si conferma che, quantunque poco *soddisfatto della seduta di ieri, l'onorevole* Fortis, non reputa sia il caso di uscire dal Gabinetto.

Anzi allo scopo di smentire le dicerie scorse l'on. Fortis, venendo ieri alla Camera, si mostrò più volte al banco dei ministri a parlare con Crispi.

Quando si pubblicherà il Codice penale.

La Commissione pel coordinamento del Codice penale presieduta dal ministro di grazia e giustizia Zanardelli tenne ieri la sua prima seduta.

Il ministro ringraziò i membri presenti e parlò quindi dell'ordine dei lavori, chiedendo che il Codice si *pubblichi nel giugno del* 1889.

Il senatore Auriti propose la nomina di una sottocommissione per preparare il lavoro.

La proposta fu accettata e fu incaricato il guardasigilli della nomina di detta commissione.

Prossima diatriba del Papa contro l'Italia.

Il *Fanfulla* raccoglie la voce che in occasione dei ricevimenti pel capo d'anno il papa pronuncierà una violentissima diatriba contro l'Italia.

ALL'ESTERO

Per por fine all'esilio del duca d'Aumale.

Parigi 21. La *Republique Française* invita Floquet ad emanare un decreto che metta fine all'esilio del duca d'Aumale. Crede che Carnot lo firmerà con gioia e riconoscenza.

La battaglia di Suakim — Descrizione e dettagli.

Londra 21. Telegrafasi allo *Standard* da Suakim i dettagli della battaglia, di cui in parte l'onore spetta alle truppe nere disposte in due linee, mentre gli anglo-egiziani formavano la riserva.

Alle ore 6 ant. il fuoco dell'artiglieria mantenuto tutta la notte raddoppiò l'intensità.

All'alba una pioggia di proiettili cadde sulle trincee nemiche.

Alle 7,30 ant. è ordinato di marciare avanti. Dopo pochi minuti cominciarono fucilate vivissime dei reggimenti neri e delle truppe bianche; i primi si lanciarono sul fianco sinistro delle trincee nemiche.

I dervisci tennero bravamente le loro *posizioni*, ma *lo slancio dei neri* era irresistibile.

Si precipitano con urli selvaggi, soffrendo pochissimo dalla moschetteria dei nemici. I negri *raggiungono* il ridotto. — La partita è virtualmente vinta.

I dervisci colle lancie corrono sopra essi, feriscono parecchi, ma i negri li respingono, facendo fuoco, nonchè colla baionetta. In mezz'ora la battaglia è terminata.

I dervisci si diedero alla fuga. La cavalleria e la fanteria montata inseguivano sciabolando quelli che si fermavano. Il nemico fuggì verso Handub ed Hasheen valorosamente difeso da *un piccolo corpo di cavalleria* che si sforza di proteggere la sua ritirata. Ma gli ussari attaccano questo piccolo corpo e lo fugano.

Credesi che le forze del nemico ascendessero a tremila uomini di cui 1500 nelle trincee, il rimanente in riserva entro i cespugli, ma la rapidità dell'attacco delle truppe nere fu tale che le riserve non ebbero tempo di battersi.

Sciopero di operai lavoranti nella torre Eiffel a Parigi.

Gli operai della torre di Eiffel si sono posti in isciopero.

Chieggono un aumento di 50 centesimi all'ora.

L'ingegner Eiffel si rifiuta.

TELEGRAMMI

Napoli 21. È giunto a Massaua il "Polcevera,, con 15 ufficiali, 49 soldati, 4 impiegati.

Montevideo 21. Il piroscafo "Regina Margherita" è partito per Genova.

Marsiglia 19. Il vapore "Tibet,, proveniente dal Plata, arrivò oggi.

IN GIRO PEL MONDO

Bambino uccisore della madre.

A Patti, in provincia di Messina, il ragazzo settenne Panesidi, incautamente appuntava il fucile, che riteneva scarico, contro la madre, e partito il colpo la rendeva cadavere.

Contadine avvelenatrici in Croazia.

Si annunzia dalla Croazia che il tribunale ordinò l'arresto di un gran numero di contadine della località di Erdevik perchè formavano una banda di avvelenatrici.

Finora ne furono arrestate sette.

Tutte si liberarono dal marito mediante il veleno.

Quindi adescarono dei vecchi danarosi e dopo il matrimonio avvelenarono pure questi secondi mariti venendo così in possesso del patrimonio.

Era una vecchia che consegnava il veleno alle contadine.

Molte altre sono sospette, essendo parecchi mariti morti con sintomi di avvelenamento.

Il suicidio nell'esercito

Il numero enorme dei suicidi fra i militari, come barbaramente si dice, in servizio attivo, è uno dei fatti sociali più sicuri messi in luce dalla statistica comparata. Può dirsi senza riserve che è fra le piaghe più funeste degli eserciti permanenti, anche lasciando da parte la questione che non voglio toccare, della loro necessità in questa vecchia Europa — ancora immersa per quattro quinti nella barbarie.

Nella mia opera sul *Suicidio* edita fin dal 1879, tradotta poi in varie lingue straniere e, come sempre avviene, largamente copiata da tutti (1), non che in altri scritti, dimostrai che la proporzione delle morti per suicidio fra i militari era fino a quattordici volte più alta di quella fra i civili, se si teneva conto della mortalità in genere, e sei volte la mortalità della popolazione maschile. Se... poi si scendeva ad uno studio particolareggiato e si paragonavano i suicidi dei militari soltanto con quelli del gruppo dei civili maschi aventi presso a poco la stessa età dai 20 ai 30 anni, si trovava che i primi pagavano alla morte volontaria nel cinquennio 1875-80 un tributo otto volte più grande. Per ogni giovane italiano borghese, che si uccide tra i 20 e i 30 anni di vita, se ne uccidono almeno otto militari.

L'Italia non è la sola nazione colta che ci presenti un fatto tanto grave: tutti gli Stati che son costretti dalle esigenze politiche a mantenere un esercito armato anche in tempo di pace, danno la conferma numerica di questa legge statistica. In Francia e in Sassonia la proporzione dei suicidi fra militari e i giovani civili fu in quel quinquennio di 220: 100, presso a poco il quarto dell'Italia. Nel Belgio e in Austria-Ungheria la differenza è invece spaventosa come da noi: contro un borghese che si ammazza, si contano, secondo gli anni, fino a sei, ad otto e quasi a nove militari suicida. Negli eserciti della Prussia, della Russia e persino dell'Inghilterra, la mortalità violenta dei soldati è minore che da noi; però è sempre almeno tripla di quella della popolazione civile.

Ma non basta: in tutti questi paesi il danno degli eserciti permanenti va crescendo, dove più, dove meno rapidamente: se vi son soste, vale a dire annualità fortunate in cui la media diminuisce, sono quasi sempre passeggiere. Più cresce il malessere materiale e morale provocato in Europa da questa pace armata fino ai denti, che ci impoverisce e minaccia di farci indietreggiare sulla via dell'incivilimento, di fronte alla rapidissima corsa in avanti che compiono gli Stati Uniti d'America, e più aumenta il numero delle morti volontarie fra la parte più sana, robusta e giovane della nostra popolazione

Io mi restringo a rilevare il fatto senza volerne qui per ora penetrare le intime ragioni: ma certo, per chiunque considera le azioni degli individui come l'effetto e lo specchio delle condizioni collettive, nessun dubbio può esistere intorno al rapporto eziologico di quel dato statistico con le condizioni speciali della vita militare. Non pertanto, in questi giorni, un egregio medico militare, il capitano Maestrelli, ha negato che la enorme quota dei suicidi negli eserciti sia un effetto della stessa loro organizzazione (2). Secondo lui, i giovani che si ammazzano durante il servizio militare, erano entrati nell'esercito con la predisposizione al suicidio; e la vita di caserma le privazioni, la lontananza dalla famiglia, la noia, la disciplina che affievolisce la volontà e toglie ogni iniziativa individuale, le punizioni spesso ingiuste, le prepotenze dei superiori, non rade volte manesche o parziali, le passioni o le abitudini non più soddisfatte, l'inerzia mentale; — per lui tutto questo che fa parte della vita militare, non c'entra! Sono disgraziati o spostati o semipazzi, non raramente ereditari, che anche lasciati in condizione borghese, si sarebbero ammazzati su per giù allo stesso modo e con la stessa intensità.

Ora, l'apologia dell'egregio Maestrelli, non solo meriterebbe poca attenzione venendoci da un militare, perciò da persona interessata nella questione, ma si regge anche su fatti insufficienti e su non giuste osservazioni. Per esempio, prevalendosi della piccola cifra di suicidi che casualmente s'è verificata nell'esercito italiano per l'anno 1886, egli nega l'aumento del suicidio da me segnalato: ma le sue stesse cifre (e la statistica bisogna sempre farla sui grandi numeri e non sulle unità) che nel novennio dal 1877 al 1886 la proporzione nel totale dell'esercito è stazionaria. Ecco le cifre di ciascun anno ragguagliate a 100,000 militari: 44, 40, 42, 52, 40, 48, 43, 42, 42. Per affermare che il suicidio, nell'armata è in diminuzione aspettiamo i dati posteriori al 1886; io me lo auguro, ma ad ogni modo queste oscillazioni annue esistono in tutti i fenomeni sociali, persino nel pagamento obbligatorio delle tasse! Bisogna guardare all'insieme e non ai fatti spiccioli.

D'altra parte, se i militari che si suicidano portassero dal di fuori questa fatale tendenza, dovrebbero ammazzarsi specialmente nei primi anni di servizio. Ora, tutte le statistiche di tutti i paesi da me compulsate, dimostrano a chiare note che la intensità dei suicidi va gradatamente aumentando con la durata del servizio militare.

Nell'armata inglese, che essendo composta in maggioranza di volontari ha questa durata più lunga, si trova che nei vecchi militari da 35 anni in su la proporzione dei suicidi è quasi quadrupla di quella dei giovani soldati sotto ai 25 anni, e ciò tanto nelle truppe lasciate in Europa, quanto in quelle mandate nei lontani presidi coloniali e nelle Indie; anzi in queste ultime la scala delle età ascende da 13 a 103!!

Sarebbe poi strano che i giovani entrassero nell'esercito con la predisposizione al suicidio, quando sappiamo invece, per le ricerche mie e di Wagner, che la tendenza ad ammazzarsi, in tutta la popolazione considerata insieme, è al suo minimum nell'età giovanile e va crescendo rapidamente coll'età fino ai settant'anni.

Contro l'opinione popolare, io ho dimostrato che i vecchi si uccidono molto più frequentemente che non i giovani.

Aggiungerò un fatto fornitoci dallo stesso Maestrelli: i suicidi spesseggiano in quell'arma che ha la ferma più lunga, vale a dire nei carabinieri. Di questi pur troppo se ne ammazzano ogni anno, quando più di uno quando più di due sopra ogni duemila. Lo stesso dicasi dei battaglioni d'istruzione, del corpo veterani, delle compagnie di sanità, ecc.

Ma vi è un ultimo argomento che io ricorderò fra altri che il poco spazio concessomi non mi permette riferire: ma esso sembrerà decisivo a chiunque. In tutti gli eserciti la mortalità per suicidio fra gli ufficiali, vale a dire fra i militari più autentici e più anziani, sale ad una proporzione precisamente doppia di quella della bassa forza, e i sott'ufficiali stanno in mezzo.

Questa asserzione meraviglierà forse molte persone che leggono ogni dì nei giornali politici le notizie dei suicidi. In cifre brute, o assolute, certamente i soldati semplici che si ammazzano sono più numerosi dei sergenti o degli ufficiali, ma bisogna fare i calcoli sul numero totale degli uni e degli altri. Allora si vede che per ogni 2000 individui di truppa si ha in media all'anno quasi un suicidio (0,42 0|00 in cifre esatte pel decennio 1877-86) mentre per ogni 2000 sott'ufficiali se ne ammazzano all'incirca tre o quattro (1, 75 per mille).

E fra gli ufficiali nel cinquennio 1871-75 non si sono forse contati fino a sei suicidi sul mille?

No, capitano Maestrelli! non nascondiamoci il danno, perchè è danno reale, immenso; non facciamo come i ragazzi che coprendosi il viso con le mani si imaginano d'avere allontanato il pericolo. La conclusione vera ed esatta è questa sola; fra gli altri svantaggi degli eserciti permanenti, vi è anche l'enorme mortalità per suicidio degli uomini astretti dalla legge od obbligatisi volontariamente al servizio militare.

Prof. *Enrico Morselli.*

(1) Morselli — " Il Suicidio. Saggio di Statistica morale comparata " — Ed. Fr. Dumolard, Milano.

(2) Maestrelli — nel " Giornale medico del R. Esercito, 1888 ". — Anche il tenente colonnello medico Fiori, nella "Rivista militare italiana 1878", aveva tentato provare, ma non con più fortuna, che il suicidio non è accresciuto dalla vita militare.

La malattia della Czarina

Si sono in questi giorni sparse notizie alquanto gravi sulla salute dell'imperatrice di Russia, in seguito alla catastrofe di Borki.

L'esser stato chiamato a lei il dottor Charcot, il celebre medico delle malattie nervose, che come medico alienista ha fama mondiale, ha avvalorato le voci, che l'imperatrice fosse stata colpita da malattia mentale, e la cosa era, tanto più probabile inquantochè, una sorella di lei, la duchessa Thyra di Cumberland, dovette per più d'un anno esser curata in una casa di salute presso Vienna.

Uno scritto di lei è in questo caso, un documento importante, e i giornali danesi pubblicano ora una lettera di lei alla propria madre, la regina di Danimarca; è uno scritto commovente, il quale mostra come le facoltà mentali della sovrana non siano colpite. Scrive nello stile di un fanciullo che vuol tranquillizzare la mamma impensierita senza però nascondere i terrori dell'orribile avvenimento.

Ella racconta come ancor non sappia in qual modo sia uscita dal carrozzone. Si è trovata come improvvisamente, sulla strada. Il suo primo pensiero è stato per l'imperatore. Si volgeva da ogni parte, senza riuscire a vederlo; finalmente dopo alcuni angosciosi istanti le fu dato di scorgerlo, come egli usciva "aiutandosi con mani e piedi" dai rottami del vagone.

Nello stesso istante, vide uscire dal vicino carrozzone, addossato a quello imperiale, i suoi bambini, e correrle incontro esclamando: " Mamma, non ci siamo fatti nulla ".

Sull'argine della ferrovia tutto fangoso, per il tempaccio dei passati giorni, rimasero a lungo, immersi nel fango fino alle ginocchia, erano in preda ad un grande terrore e, nello stesso tempo, compresi di una profonda riconoscenza per Dio, per averli miracolosamente salvati. Vennero a dir loro che in quel seguito c'erano morti e feriti

A questo punto della lettera Maria Feodorowna, esce in questa esclamazione, che interrompe il racconto:

" Fra i morti c'è anche il mio cameriere particolare e precisamente quella buona, quell'affezionata persona, che tu hai visto certo fra il mio personale di servizio, quando io fu ultimamente a Copenaghen ".

Alle contusioni riportate dalla famiglia imperiale, dedica poche parole, dice solo: " Noi abbiamo ancora in molte parti del nostro corpo delle macchie nere e azzurre; ma non presentano la minima gravità ".

CRONACA CITTADINA

Croce Rossa. *Sezione femminile.* Oggi alla una e mezza pomeridiana nella Sala del Teatro Sociale si radunano le Socie di questa Sezione per eleggere la propria rappresentanza.

Società Reduci. Questa sera alle ore 7 avrà luogo una seduta del Consiglio direttivo per trattare sul seguente:

Ordine del giorno

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Sanatorie per sussidi.
3. Proposta di adesione al programma del Comitato permanente di vigilanza per la libertà e la pace in Milano.

Società operaia generale. Il Consiglio della Società operaia è convocato il giorno di domenica 23 corr. alle ore 11 e mezzo ant. per trattare i seguenti oggetti:

1. Resoconto di novembre;
2. Sanatoria per pagamento di sussidio ad una vedova;
3. Comunicazione della Direzione;
4. Soci nuovi.

Società alpina friulana. L'Assemblea sociale ordinaria è convocata pel giorno di sabato 29 dicembre 1888 alle ore 8 pom., col seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del preventivo 1889;
2. Nomina delle cariche sociali.

Se il numero dei soci intervenuti fosse inferiore al settimo degli iscritti (art. 18) l'Assemblea si unirà in seconda convocazione di lunedì 31 dicembre all'ora stessa, senza ulteriore avviso nel qual caso le deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero degl'intervenuti.

Società pei pubblici spettacoli. Domani, domenica, alle ore 3 pom. si riuniranno in Assemblea al Teatro Nazionale i soci della Società pei pubblici spettacoli per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Costituzione della Società;
2. Nomina del Consiglio direttivo composto di 24 membri.

Comitato per l'abolizione delle regalie. Elenco delle Ditte che hanno pagato la quota assuntasi per l'abolizione delle regalie durante il secondo semestre 1888.

Degani G. B., Negozio filiale G. B. Degani, Corradini e Dorta, G. B. Pellegrini e Comp., Arreghini e Molinari, G. B. Cantarutti, Bon Lodovico, G. B. Marioni, Vidissoni Giovanni, Pantarotto Giovanni, Scaini Angelo, Anti Toffanetti, Romano Antonio, Oliva Giacomo, Cherubini Pietro, Minisini Francesco, Cucchini Eugenio, Mariotti e Salvadori, Fratelli Damiani, Rieppi Giuseppe, Malagnini fratelli, Pittoni Luigi, Cosmo Cosmi e fratelli, Luigi Moretti, Perosa G. B., Bianchini Antonio, Cinelli Amadio, Cosmo Cosmi fratelli, Moretti Teresa, Mododutti Sante, Toffoletti Giacomo, Raddi Italo Antonio.

Le altre Ditte che non hanno ancora pagata la rata del secondo semestre verranno pubblicate in un prossimo numero.

Si provveda. Molti ed a ragione osservano che il numero dei questuanti vecchi e giovani, che vanno in giro per la città, va sempre aumentando.

Osserveremo ancora che su l'una o l'altra porta del nostro Duomo sta sempre appostata una donna, ancor giovane, con due ragazzetti che corrono dietro ai passanti, chiedendo loro con insistenza l'elemosina.

Tutto ciò dovrebbe risvegliare l'attenzione della locale Congregazione di Carità, e sollecitare un opportuno provvedimento.

Esposizione regionale veneta. I delegati delle Provincie Venete raccoltisi ieri l'altro sotto la presidenza del prefetto senatore Sormani Moretti in Verona, deliberarono unanimi che l'Esposizione agraria regionale veneta nel 1889 sia tenuta in Verona nei mesi di agosto settembre e ottobre.

Le norme per la esposizione saranno quelle praticate in quella di Udine (1) con le seguenti modificazioni:

Si terrà una esposizione-fiera per vini con un concorso speciale pei vasi vinari per le frutta e gli ortaggi e si osserveranno le norme stabilite dalla Società pomologica Veneta; si terrà uno speciale concorso per l'essiccamento delle frutta e loro imballaggio e conservazione; alla mostra degli animali verrà aggiunta quella di piscicoltura, sia di pesce di mare e di valle per Venezia o di fiume e di lago per le altre provincie.

(1) Che doveva essere e che non fu.

Incendio. In Savogna alle ore 1 ant. del 19 corr. sviluppavasi un incendio nel locale che serve di fienile di proprietà di Martinchio Valentino recando il danno di 9 quintali di fieno e 12 di paglia, oltre il locale totalmente distrutto; l'incendio ritiensi causato da due zolfanelli perduti nel fieno dal proprietario.

Osservazioni meteorologiche.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

10bre 21-22	ore 9 a	ore 3 p	ore 9 a.	ore 9 p.
Barom. rid. a 10° alto m 116.10 liv. del mare	748.7	747.8	747.4	744.3
Umid. relat.	94	81	81	91
Stato d. cielo	coperto	coperto	coperto	coperto
Acqua cad. m.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Vento (direzione)	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Vento (vel. kilom)	0	0	?	7
Term. centig.	5.3	5.7	5.2	6.4

Temperatura (massima 6.6 (minima 1.9
Temperatura minima all'aperto —2.5
Minima esterna nella notte 3.2

Telegramma meteorico dell'Ufficio Centrale di Roma. — Ricevuto alle ore 5.— pom. del giorno 21 dicembre 1888:

In Europa pressione bassa a nord-ovest, elevata Russia settentrionale, Brest Pietroburgo 768.

In Italia nelle 24 ore barometro alquanto salito in Sicilia, disceso altrove.

Cielo nebbioso piovoso. Venti deboli meridionali, qualche brinata estremo nord.

Temperatura aumentata.

Stamane cielo coperto nebbioso Italia superiore — nuvoloso, coperto altrove.

Venti meridionali generalmente deboli.

Barometro 762 costa Jonica, 761 nord, 758 Sardegna.

Mare mosso costa Jonica. Calmo altrove.

Probabilità:

Venti deboli freschi meridionali. — Cielo coperto piovoso. — Temperatura elevata.

(Dall Osserv. Meteorico di Udine)

Teatro Minerva. Col giorno di domani è aperto l'abbonamento per lo spettacolo d'opera, ai prezzi già indicati e continuerà a tutto lunedì 24 corrente.

La prima rappresentazione dell'opera "Ernani" avrà luogo il 25 corr. alle ore 8 pom.

Jeri, dopo breve malattia sopportata con rassegnazione cristiana, moriva il giardiniere **Paolini Santo**, in età d'anni 73.

Oggi alle ore 3 pom. avranno luogo i funerali, partendo il convoglio funebre da via Cisis n. 10.

SCIARADA

Il mio *primiero* è dignità grandissima,
E il mio *secondo* un tempo fu *primiero;*
E chi serve il mio *primo* in lingua povera
Si suol chiamar col nome dell'*intero.*

Spiegazione della Sciarada di martedì
Sol-da-to

VARIETÀ

Due donne colla testa tagliata!

Ci scrivono da Piacenza:

Giorni fa avvenne un orribile fatto di sangue a Borgonovo.

Si tratta nientemeno di due donne che sono state uccise, e alle quali è stata troncata la testa!

Il duplice assassinio fu compiuto, non precisamente a Borgonovo, ma in un cascinale isolato, presso Corano.

In quel cascinale abitavano due donne; certa Cassi Giuseppina d'anni 70, e certa Cagnani Angiolina di 50 anni.

Le due vecchie donne erano parenti, e possedevano qualche campicello dal quale traevano i mezzi di sussistenza.

Ma la voce pubblica susurrava che esse fossero più ricche di quello che volessero mostrarsi, e si narrava che nella modesta cascina le due donne avessero accumulato, e conservassero, due o tre mila lire e forse più.

In quella sera verso le sei, un contadino, trafelato, si presentò alla stazione dei carabinieri di Borgonovo, e narrò, pieno di spavento, che le due vecchie donne erano state uccise.

Immediatamente i carabinieri, unitamente al medico municipale, recaronsi sul luogo del delitto.

L'interno del cascinale era tutto sossopra.

Vedevasi, a chiare note, che era stato rovesciato da capo a fondo.

In una prima camera, completamente vestita, in un lago di sangue, giaceva a terra la Giuseppa Cassi colla testa letteralmente troncata dal busto!

Nella camera attigua, pure vestita e sanguinolenta, stava supina l'Angiola Cagnani, colla gola orribilmente squarciata. La testa dell'Angiola rimaneva attaccata al corpo per la pelle del collo soltanto!

Le due donne erano morte da parecchie ore.

Il duplice delitto, adunque, era stato compiuto, con incredibile audacia, di pieno giorno, ed evidentemente da persone edotte della vita e delle abitudini delle due vittime, e sicure del fatto loro.

Non si rinvenne l'arma, che servì al massacro, ma la natura delle ferite fa supporre che sia stato impiegato un coltellaccio da cucina.

Non par dubbio che movente del delitto sia stato il furto.

Dramma d'amore a Torino.

La locanda esercita da Manfredi Giuseppina, in via S. Anselmo, n. 16, a Torino, fu l'altra sera teatro di uno di quei drammi, di cui è pur troppo fecondo l'amore e la gelosia.

Certo Magliano Michele, d'anni 21, tappezziere, entrato nell'osteria verso le ore 7, esplodeva ad un tratto un colpo di rivoltella contro la figliuola della locandiera, una ragazza sedicenne, a nome Maria, di cui dicesi che il Magliano fosse un tempo l'amante e che ora doveva sposare un tal Costantino Giuseppe.

Causa del mutamento della ragazza sarebbe la conoscenza pervenuta ai parenti d'una condanna per furto subita dal Magliano, e la conseguente opposizione al matrimonio.

Tutto questo, s'intende, secondo le voci sparse.

Fortuna volle che il colpo di rivoltella andò a colpire le pareti della camera, deviato dal fidanzato della fanciulla, il quale afferrò in tempo il braccio del Magliano.

La Maria Manfredi rimase quindi pienamente illesa.

Ed il Magliano, rivolta l'arma contro se stesso, se ne sparò un colpo alla mascella sinistra, producendosi una grave ferita.

Il disgraziato veniva, poco dopo, accompagnato dalle guardie di P. S., in istato d'arresto, all'ospedale di S. Giovanni.

Feroce uxoricidio.

Scrivono da Bereguardo 14:

Giorni sono alla cascina detta Molino d'Isella, a cinque chilometri da Gambalò, un orrendo delitto impressionò grandemente quei pacifici villici.

La padrona di quel molino, di indole eccentrica e di costumi non troppo corretti, innamoratasi di un suo giovane di negozio, fece morire di crepacuore il marito, e indi a pochi mesi si sposò coll'amante.

Mai però vissero in sol giorno in pace tra loro questi due sciagurati. Egli per gelosia la tormentava continuamente.

Otto giorni sono, il novello marito, fin dal mattino cominciò ad alzar la voce contro la mala vita di lei, per modo che essa, stanca degli acerbi rimbrotti, alla sera presa con sè la servente, intendeva recarsi alla vicina cascina a ballare; sopraggiunto dal marito, questi mandò a casa la domestica dicendole che avrebbe egli solo accompagnata la padrona; ma fatti appena pochi passi, tratto di tasca uno strumento tagliente da falegname, qual infuriata belva avventossi su lei, la colpì alla fronte tagliandole mezzo il viso e il cranio, e come se ciò non bastasse, presala per la testa gliela percosse sul parapetto del ponte, indi la gettò nel sottostante torrente che la trascinò fra i suoi vortici.

Per un'intera settimana a nulla riuscirono le fatte minutissime ricerche, e finalmente l'altro ieri fu trovato il suo cadavere che era irreconoscibile.

Il marito fu subito arrestato. Interrogato, nega recisamente il misfatto.

Si trovò sul luogo del delitto un mattone intriso di sangue insieme a un brano di epidermide e alcuni capelli.

Battello sottomarino.

Dopo le esperienze della *talpa-marina* Toselli, molto si è studiato e in Francia e in Inghilterra e in America per trovare un battello sottomarino ideale, che riunisce le quattro qualità necessarie: la facile immersione, una gran velocità nel mezzo di resistenza, il maneggio sicuro dei meccanismi e la aereificazione sufficiente all'equipaggio per un lungo lasso di tempo stando il battello sott'acqua.

Ora, l'ingegnere Balsamello pare abbia risolto efficacemente il problema.

Egli ha costruito un battello di forma sferica del diametro di due metri, che può contenere tre persone. Nel porto di Civitavecchia furono fatte domenica le prove di questo battello.

La sfera metallica scese per parecchi metri sott'acqua, manovrò liberamente, percorrendo in lungo e in largo grandi distanze, mossa da un'elica e diretta da un timone. La sfera ripetè parecchie volte le immersioni.

I risultati furono splendidi: e questo battello potrà certamente rendere grandi servigi in caso di guerra.

Costumi strani.

Nel *Daily News* di Londra due o tre giorni fa si leggeva che Master Berry — il carnefice — dopo di aver appiccato a Worchester un vecchio ciabattino di 71 anni, che aveva ucciso al principio d'agosto un vecchio ortolano di Dudderhill, era stato ricevuto e festeggiato pubblicamente a Kidderminster in un modo veramente sconveniente.

Il carnefice onorò colla sua visita varie bettole della città, in una delle quali venne invitato dai numerosi avventori a fare uno *speech*.

Master Berry, che non è ignaro degli effetti sorprendenti della *réclame*, e avido com'è di *gloria*, non si fece pregare tanto, e spifferò lì per lì una lunga chiacchierata, proclamando l'alta moralità della sua nobile professione! L'uditorio lo acclamò ripetutamente, ed egli, in ricompensa, distribuì il nome e professione, così: « Berry — carnefice ».

La negazione di ogni buon sentimento, venne spinta al punto, che un taverniere offrì al carnefice una banconota di cinque sterline per tenere una conferenza quella sera stessa nella sua bettola.

E come se questo non bastasse, il Berry venne seguito per le strade di Kidderminster da una numerosa folla, dopo di che alcuni membri del Consiglio municipale gli vennero presentati in una *public house*, ove il Berry diede un pubblico ricevimento.

Il giornale racconta che nella città regnava un grande eccitamento.

Un tale sfacciato prese le difese dalla parte di un uomo, che ognuno che abbia retti sentimenti sfugge come da un appestato, chiamò l'attenzione di vari membri del Parlamento, e uno di essi interpellò il ministro dell'interno nella seduta d'altro di desiderando conoscere se non fosse possibile far passare una legge per mettere il boia sotto l'immediato controllo del ministero dell'intero e così impedire una condotta tanto ributtante ed oltraggiosa al pubblico sentimento.

Il ministro rispose che non era stato ancora in grado di accertare se la notizia fosse vera o no, ma che ad ogni modo aveva dato istruzioni allo sceriffo, dal quale dipende direttamente il boja, perchè impedisse a Berry di ridurre il suo penoso ufficio in oggetto di pubblica curiosità.

Cosa dire di certi abitanti di Kidderminster?

MEMORIALE DEI PRIVATI

Annunzi Legali. Il foglio periodico della r. Prefettura n. 53 contiene:

(Continuazione e fine).

Il Cancelliere del Tribunale di Tolmezzo fa noto che essendosi proceduto da quel Tribunale all'incanto degli immobili espropriati a Durli Leonardo di Avaglio, sono rimasti aggiudicati per L. 2100, e che il termine per sopraimporre il sesto sul prezzo offerto, scade nel 28 andante alle ore 4 pom.

— Nel giorno di mercoledì 9 gennaio 1889 *alle ore 9 ant. avrà luogo* nell'Ufficio Municipale di Prata di Pordenone il primo incanto per l'appalto dei lavori di riduzione ed ampliamento del cimitero con nuova cella della Parrocchia di Prata.

— Presso il r. Commissario di Spilimbergo stante la diserzione del primo esperimento dell'asta, verrà tenuto un secondo esperimento d'asta per la vendita di 1500 metri cubi di legna di faggio ritraibili dal bosco Rest in mappa e territorio del Comune di Socchieve, sul dato regolatore di L. 1.45 per ogni metro cubo.

— L'Intendenza di Finanza in Udine avvisa che, essendo caduti senza effetto gli esperimenti d'asta da quella Intendenza, per la vendita di n. 2530 piante di pioppo d'acacia da tagliare lungo i margini delle due strade Nazionali n. 3 tronco prima da Portogruaro e Casarsa e n. 6 tronco unico da presso Annone e S. Michele al Tagliamento, nel giorno 5 gennaio 1889 alle ore 11 mattina sarà tenuto nuovo incanto ad estinzione di candela vergine presso quella *istessa Intendenza* sul dato di L. 14340.50 inferiore così di L. 3585.12 a quello estimativo di L. 17925.62.

— Collino Pasqua fu Sebastiano vedova Agnola di Sequals ha dichiarato di accettare per sè e figli col beneficio dell'inventario, l'eredità del di lei marito Agnola Pietro fu Giovanni defunto in Sequals il 18 agosto 1885.

— Larise Maria fu Valentino vedova Agnola di Forgaria ha dichiarato di accettare per sè e figli, col beneficio dell'inventario, la eredità del di lei marito Agnola Gio Domenico fu Giovanni defunto in Forgaria il 29 novembre 1885.

— I Comuni consorziati di Tramonti di Sotto e Tramonti di Sopra, avvisano ch'è aperto il concorso al posto di medico-chirurgo-ostetrico per la generalità degli abitanti (popolazione 4930) collo stipendio di L. 3600, aggravate della tassa di r. m.

— Il Cancelliere del Tribunale di Udine rende noto che all'udienza di quel Tribunale del giorno 24 gennaio 1889 alle ore 10 ant. avrà luogo un incanto per la vendita dei beni immobili in pertinenza e mappa di Bicinicco.

— Il comune di Pozzuolo del Friuli avvisa che il giorno 27 dicembre 1888 ore 10 ant. avrà luogo in quell'ufficio municipale un'asta per l'appalto al miglior offerente di tutte le opere e provviste per la conduttura di acqua del Ledra per gli usi domestici nel capoluogo di Pozzuolo e nella frazione di Terenzano al prezzo di L. 3614.31.

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 22

Chiusura della sera Ital. 96.55
Marchi 125.— l'uno —

VIENNA 22

Rendita austriaca (carta) 81.60
Id. id. (arg.) 82.60
Id. id. (oro) 109.95
Londra 12.15 Nap. 957

MILANO 22

Rendita ital. 97.85 sera 97.80
Napoleoni d'oro 20.

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 21

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1889	95.48	95.68
„ „ 5% god. 1 lugl. 1889	97.63	97.76
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
„ Banca Veneta nomin.	32[illegible].—	323.
„ Banca di Cred. Ven. nomin.	2[illegible].—	277.
„ Società Ven. Costr. nomin.	—.—	—.—
„ Cotonificio Venez. nomin.	[illegible]4.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	2[illegible].½	28.—

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2½	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	4 —	123.70	123.90	12[illegible].—	124.25
Francia	4½	100.85	101.10	—.—	—.—
Belgio	5 —	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	5 —	25.22	25.29	25.30	25.37
Svizzera	4 —	100.60	100.70	—.—	—.—
Vienna-Tries.	4½	209 1/2	210.—	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	209 3/4	2 01/4	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.	—	—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti.

Banca Nazionale 5 ½.
Banco di Napoli 5 ½ — Interessi su anticipazione Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 5 ½ p. %.

Borse.

VIENNA 21	
Mobiliare	307 8[illegible].—
Lombardo	96 50.—
Austriache	2[illegible]9 25.—
Banca Naz.	876 —.—
Napol. d'oro	9 58 ½
Com. su Parigi	47 82.—
„ su Londra	12[illegible] 2[illegible].—
Ren. Austriaca	82 60.—
Zecchini imper.	5 74.—
PARIGI 21	
Rend. Fr. 3 %	83 00.—
Rend. 3 % per.	8[illegible] 70.—
Rend. 4 ½	101 —.—
Rend. italiana	96 50.—
Cam. su Lond.	25 34.—
Consol. inglese	9[illegible] 7/8—
Obb. ferr. ital.	303 —.—
Cambio ital.	15/16
Rendita turca	15 —.—
Ban. di Parigi	881 —.—
Ferr. tunisine	[illegible] —.—
Prest. egiz.	4[illegible] 6[illegible].—
Pre. spagn. est.	73 [illegible].—
Banca sconto	52[illegible] —.—
„ ottom.	5 7[illegible] —.—
Cred. fond.	1365 —.—
Azioni Suez	2195 —.—

GENOVA 21	
Rend. italiana	97 85.—
Az. Ban. Naz.	2100 —.—
„ Mobiliare	914 —.—
„ Fer. Mer.	774 50.—
„ „ Medit.	62[illegible] —.—
ROMA 21	
Rend. italiana	97 80.—
Az. Ban. Gen.	660 50.—
MILANO 21	
Rend. it. 97.90.—	77.—
Az. mer. —.—	—.—
Cam. Lon. 25.31.—	27.—
„ Fra. 101.—.—	100.[illegible]
„ Berl. 124,10.—	1[illegible].[illegible]
FIRENZE 21	
Rend. italiana	97 80.—
Camb. Londra	25 30.—
„ „ Francia	101 02 ½
Az. Ferr. Mer.	783 50.—
„ Mobiliare	916 —.—
LONDRA 20	
Inglese	96 3/4
Italiano	95 3/8
BERLINO 21	
Mobiliare	161 —.—
Austriache	107 —.—
Lombarde	201 95.—
Rend. italiana	96 —.—

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Non più stringimenti

URETRALI

Guarigione garantita in 20 o 30 giorni, mediante i *Confetti vegetali Costanzi*, in sostituzione delle Candelette. I medesimi segregano inoltre le arenelle, tolgono i bruciori uretrali, vincono i flussi bianchi delle donne e sanano mirabilmente le goccette di qualsiasi data, siano pure ritenute incurabili.

Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre 2 00 attestati, fra lettere di ringraziamenti di ammalati guariti e certificati Medici di tutta l'Europa Centrale, attestati visibili metà in Parigi Boulevard Diderot 38 e metà in Napoli presso l'autore prof. A. Costanzi via Mergellina num. 6, vieno il Dialo e garantito dallo stesso autore agl'increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi.

Scatola da 60 confetti atti allo stomaco anche il più delicato L. 3.80. Tutto con dettagliatissima istruzione, ed un estratto di 50 importanti attestati fra certificati medici e lettere di ringraziamenti di ammalati guariti nell'anno 1888 Si trovano in tutte le buone farmacie e drogherie dell'Universo.

In UDINE presso il farmacista **Augusto Bosero** alla «Fenice Risorta», che ne fa spedizione nel Regno mediante aumento di cent. 70 pel pacco postale.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant.	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
» 5.20 ant.	omnibus	» 9.40 ant.	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant.
» 11.17 ant.	diretto	» 2.20 p.	» 10.40 ant.	omnibus	» 3.15 p.
» 1.10 pom	omnibus	» 5.48 p.	» 2.40 p.	diretto	» 5.44 p.
» 5.45 »	omnibus	» 10.10 p.	» 5.20 »	omnibus	» 9.55 p.
» 8.20 »	diretto	» 11.10 p.	» 8.45 »	misto	» 2.25 an.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant	ore 6.20 ant.	omnib.	ore 9.15 ant
» 7.48 ant.	diretto	» 9.48 ant	» 8.55 »	diretto	» 10.55 »
» 10.25 ant.	omnib.	» 1.82 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 5.10 p.
» 4.— p.	omnib.	» 7.28 p.	» 4.50 p.	omnib.	» 7.20 p.
» 5.56 p.	diretto	» 8.22 p.	» 6.85 p.	diretto	» 8.10 p.
DA UDINE		A CORMONS	DA CORMONS		A UDINE
ore 2.55 ant.	misto	ore 3.55 ant	ore 10.20 ant.	omnib.	ore 10.57 ant.
» 7.53 ant.	omnib.	» 8.50 ant	» 10.50 ant.	omnib.	» 12.35 p.
» 11.— »	misto	12.37 p.	2.45 p.	misto	» 4.19 p.
» 3.40 p.	omnib.	» 4.20 p.	» 7.10 p.	omnibus	» 7.50 p.
» 6.— p.	»	» 0.45 p.	» 12.20 ant.	misto	» 1.05 ant
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 8.34 ant.	misto	ore 9.08 ant.	ore 5.— ant.	misto	ore 5.32 ant
» 11.20 »	»	» 11.54 »	» 9.25 »	»	» 9.59 »
» 1.15 p.	»	» 1.49 p.	» 12.15 p.	»	» 12.49 p.
» 6.05 p.	»	» 6.36 p.	» 2.27 p.	»	» 2.58 p.
» 8.30 p.	»	» 9.08 p.	» 7.26 p.	»	» 8.— p.
DA UDINE		A S. GIORGIO	DA S. GIORGIO		A UDINE
ore 6.— ant.	misto	ore 7.04 ant.	ore 7.20 ant.	misto	ore 8.24 ant.
» 3.25 p.	»	» 4.21 p.	» 4.36 p.	»	» 5.38 p.

PRESSO
LA PREMIATA FABBRICA
DI
PIETRE
ARTIFICIALI
ANTONIO ROMANO
fuori porta Venezia
trovasi un grande deposito di *bocchette per paratoje ad uso irrigazione.* Si assumono inoltre commissioni per qualunque lavoro in cemento.

Presso la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito **zolfo** di raffinato.

VERA TELA ALL'ARNICA

GALLEANI

31

MILANO — *Farmacia N. 24, Ottavio Galleani* — MILANO

con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino, n. 2

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio dopo una lunga serie di anni di prova avendone ottenuto un pieno successo, non che le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo **stesso nome** che sono **inefficaci** e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana**, pianta nativa delle alpi conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii attivi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.**

La nostra tela viene talvolta **falsificata** ed imitata goffamente col **verderame, veleno** conosciuto per la sua azione corrosiva e questa deve essere rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie come lo attestano **i numerosi certificati che possediamo.** In tutti i dolori in generale ed in particolare nelle **lombaggini**, nei **reumatismi d'ogni parte** nel corpo la **guarigione è pronta.** Giova nei **dolori renali** da **colica nefritica**, nelle **malattie** di **utero**, nelle **leucorree**, nell' **abbassamento d'utero**, ecc. Serve a lenire i **dolori da artritide cronica**, da gotta: risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche.

Costa L. **10.50** *al metro, L.* **5.50** *al mezzo metro,*
L. **1.20** *la scheda, franca a domicilio.*

Rivenditori: In **Udine**, Fabris Angelo, F. Comelli, L. Biasioli, farmacia alla Sirena e Filippuzzi-Girolami; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti; Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni. **Venezia**, Bötner; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

XXXe Année — L'ITALIE — Année XXXe

PRIMES aux ABONNÉS

L'administration de l'**ITALIE** offre cette année à ses abonnés des primes gratuites qui seront, nous n'en doutons pas, bien agréées.
Tous les abonnés anciens ou nouveaux de 3 à 6 mois, à partir du 1 janvier 1889, recevront

LE CONCLAVE DE LÉON XIII

de R. DE CESARE

(Edition Française)

Un volume de 340 pages avec 4 portraits et de nombreux documents.

Lorsque la première édition du **Conclave de Léon XIII** parut, tous les journaux et les revues les plus importantes d'Europe et d'Amérique firent sincèrement l'éloge de cette œuvre, qui inspire sans contestation le plus grand intérêt, non seulement aux lettrés, mais encore à tous ceux pour qui la lecture n'est, en général, qu'un simple élément de curiosité.

Il n'est personne en effet qui puisse ne pas désirer savoir ce qu'est un Conclave, comment se fait un Pape et quelles sont les luttes des partis dans cette sorte d'élections uniques en leur genre.

Le livre de M. de Cesare, que nous offrons comme Prime, révèle tout cela avec une impartialité parfaite et avec une modération dont ne peuvent s'offenser les consciences même les plus timorées. Il suffira de citer, en preuve, le jugement qu'en a porté Léon XIII lui même. Malgré l'insistance du cardinal Bartolini, qui joua un grand rôle dans le dernier Conclave, Sa Sainteté refusa d'infliger une censure à ce livre, en disant:

« Eminence, ce qu'a écrit de Cesare est la vérité ».

Les âmes les plus scrupuleuses parmi les fidèles, pourraient-elles ambitionner le jugement d'une autorité plus compétente?

Ce livre se vend en librairie au prix de six francs.

Les abonnés anciens et nouveaux d'un an recevront en outre un magnifique tableau en oléographie (51 cent. sur 86).

LE BILLET DOUX

Ces deux primes seront expédiées gratuitement et sans aucune augmentation de frais, à nos abonnés qui en feront la demande **directement** à l'Administration du journal, à Rome, 127, Piazza Montecitorio.

Les abonnés qui nous réclameront ces primes, seront avisés, par le journal, du jour à partir duquel ils pourront les retirer, ou bien du jour à partir duquel elles leur seront expédiées par l'Administration.

PRIX D'ABONNEMENT

	Trois mois	Six mois	Un an
Royaume d'Italie, Tunisi, La Goulette, Susa, Alexandrie d'Egypte et Tripoli de Barbarie Fr.	10.—	19.—	36.—
Etats de l'Union postale	14.—	30.—	51.—

Les abonnements commencent à partir du 1er et du 16 de chaque mois. Pour s'abonner, adresser à l'administration du journal **l'Italie**, à Rome, un bon de poste ou un mandat à vue sur Rome.

BUREAUX DU JOURNAL

Rome — Place Montecitorio, 127 — Rome.

Si accettano Avvisi a prezzi modicissimi



GIORNALE PER I BAMBINI

ANNO IX

SI PUBBLICA IN ROMA OGNI GIOVEDÌ

Il **GIORNALE PER I BAMBINI**, il più riccamente illustrato d'Italia, entra, col primo gennaio 1889, nel suo nono anno di vita, e per i giornali, al pari dei bambini, quando hanno superata l'infanzia, è prova evidente che sono vitali e danno buona speranza di farsi adulti.

Quest'anno il **Giornale per i Bambini** fa poche promesse, ma buone. La prima è quella di uno stupendo premio per gli abbonati di un anno consistente nelle **Favole d'Esopo**, opera di oltre 480 pagine, con 115 grandi incisioni, che costa in commercio lire 12. In questo magnifico volume di grande formato e riccamente legato, i bambini impareranno tanta e tanta saggezza dalla bocca degli animali e rideranno di cuore guardando i bellissimi quadri; la saggezza e la giocondità sono due cose che fanno bene all'anima ed al corpo.

Per di più tutti i nuovi associati, di *un anno o un semestre* dietro richiesta rivolta **unicamente** all'Amministrazione del giornale, riceveranno **gratis** il bel volume illustrato **Flik o tre mesi in un circo,** che tanto piacque ai primi associati del **Giornale per i Bambini.**

Nel **Giornale per i bambini** del 1889 sarà pubblicata una serie di articoli brillanti, dal titolo: **I piccoli principi alle Corti europee**, articoli che fanno penetrare i lettori nelle reggie e assistere ai balocchi, agli studi e alle feste dei sovrani in erba e delle future regine.

CARLO ANFOSSO, uno degli scrittori preferiti dalla gioventù, farà per i piccoli lettori del **Giornale per i bambini** una curiosa **istoria delle razze umane**, dalla quale impareranno un mondo di cose.

Inoltre un romanziere notissimo, che ha mandato in visibilio milioni di lettori, scriverà per il giornale un romanzetto d'avventure stranissime.

AMILCARE LAURIA, il quale ha già saputo interessare i bambini con una serie di bozzetti napoletani, stamperà nel **Giornale per i bambini** un racconto pieno di avventure intitolato: **L'eroe degli spazzacamini.**

GIACINTO GALLINA, il festeggiato commediografo, ha promesso dialoghi e commedie.

EUGENIO CHECCHI, pure ha scritto per noi **Una grande eredità.**

Alla lista dei vecchi collaboratori molti nuovi nomi si aggiungeranno, ma per non fare una noiosa litania, assicuriamo gli abbonati e lettori che tutti i valenti sono stati da noi accaparrati.

Come negli anni scorsi, si bandiranno nel **Giornale per i bambini** i Concorsi mensili di componimento e di traduzione dalle lingue straniere. I vincitori di tre concorsi sono iscritti nell'Ordine del Merito, il loro ritratto si pubblica nel Giornale e ricevono in dono una Medaglia d'argento.

Sono pure mantenuti i Concorsi annui col premio di una cartella di lire **cinque** di rendita.

Ciò non basta. Ogni associato al **Giornale per i Bambini** può chiedere all'Amministrazione **tutti i libri scolastici o i libri di lettura italiani** che gli occorrono e li avrà con uno sconto del dieci per cento sul prezzo di catalogo.

Con molta soddisfazione la Direzione del **Giornale per i Bambini** può guardare il passato, perchè abbiamo la coscienza che l'impulso potente che ha avuto negli ultimi anni la cultura dei piccoli italiani viene da noi.

		Anno
Prezzi di associazione compreso l'invio gratuito del premio « Le Favole d'Esopo per gli abbonati di un anno »	**Italia**	**L. 13.50**
	Estero	**» 17.50**

NB. — Il grande premio gratuito del magnifico volume **Favole di Esopo,** splendidamente legato, viene concesso e spedito franco di posta unicamente ed esclusivamente agli abbonati per l'annata 1889 che si rivolgono direttamente all'Amministrazione del **Giornale per i Bambini** in Roma, 121, Piazza Montecitorio.

Udine, 1888 — Tip. Marco Bardusco